

6 MACERATA

INTERESSE
NEL MONDO

Forse era esagerata la scritta sul cartello che lo scorso giugno è stato esposto a Civitanova, nel corso di un convegno con il prof. Zamboni: «Nobel subito». Di certo, l'interesse sulla sua scoperta, che apre un nuovo fronte contro la sclerosi, suscita interesse in tutto il mondo



L'UOMO DELLA SPERANZA
Il dottor Paolo Zamboni, responsabile di chirurgia vascolare all'Università di Ferrara

1.500

Tanti sono i malati di sclerosi multipla nelle Marche

250

Le persone affette da sclerosi nella nostra provincia



Dobbiamo continuare e ampliare gli studi a sostegno dei primi risultati

PAOLO ZAMBONI
specialista

Franco Veroli

Battaglia contro la sclerosi La Regione dice sì al progetto

Saranno coinvolti oltre 200 pazienti marchigiani

VIA LIBERA della giunta regionale al progetto diagnostico-terapeutico che coinvolgerà oltre 200 pazienti marchigiani malati di sclerosi multipla. Sarà Piero Ciccarelli, direttore generale dell'Asur, ad avviare le procedure necessarie, tra cui una convenzione con l'università di Ferrara, dove opera il professor Paolo Zamboni. E' Zamboni, infatti, che ha presentato il progetto, in quanto è lui che insieme al dottor Fabrizio Salvi, del Bellaria di Bologna, ha individuato una correlazione tra la Ccsvg (acronimo di cerebrospinal venous insufficiency, cioè insufficienza venosa cro-

nica cerebro spinale) e sclerosi multipla. La Ccsvg è causata da stenosi delle vene giugulari interne e altre vene cerebrali. Sarebbero queste stenosi a provocare un accumulo di ferro al cervello favorendo la sclerosi. L'obiettivo dell'indagine è duplice: confermare quanto già emerso in altri studi, e cioè che in molti malati di sclerosi sono state rilevate stenosi venose; e, poi, verificare se l'aggiunta del trattamento endovascolare e mininvasivo della Ccsvg, dilatando le stenosi venose, migliori la qualità della vita dei malati, arrestando la progressione della malattia (come pure già accertato in più casi). Un'indagine sostenuta

dalla Fondazione Carima, che ha deciso ha già acquistato allo scopo uno specifico ecodoppler già installato all'ospedale di Civitanova. Una speranza per i 1.500 malati di sclerosi multipla nelle Marche (250 dei quali nella sola provincia di Macerata). I primi esami e i primi interventi di dilatazione delle stenosi si faranno a Ferrara, fino a che medici e tecnici marchigiani non avranno acquisito dallo staff di Zamboni l'esperienza necessaria. Poi la fase diagnostica sarà effettuata nell'ospedale di Civitanova, quella interventistica nell'ospedale di Macerata.